



LA CASA DI TOTI ONLUS

**E' SALPATA DA OTRANTO LA BARCA ETICA:
SI TRATTA DELLA BLUE CAFE', IMBARCAZIONE SEQUESTRATA
DOPO ESSERE STATA USATA PER TRASPORTARE MIGRANTI.
“UN NUOVO PROGETTO CHE PERMETTERA' AI RAGAZZI SPECIALI
DI SENTIRSI LIBERI ATTRAVERSO IL MARE”**

Dopo aver conquistato la terra, dove sta costruendo il primo albergo etico, Muni Sigona - anima de La casa di Toti - ha deciso di conquistare anche il mare. È partita, infatti, lo scorso 14 aprile da Otranto - dopo aver ammainato la bandiera turca e issato la bandiera italiana - un viaggio su una barca a vela assegnata in custodia giudiziale dalla procura di Lecce proprio alla onlus guidata da Muni: il natante, di origine turca, è stato sequestrato perché usato per il trasporto di migranti.

L'imbarcazione monoalbero, lunga 14 metri e denominata Blue Café, da adesso servirà a regalare sorrisi ai ragazzi speciali che potranno solcare il Mediterraneo a bordo - oltre che della barca a vela - di un progetto che non ha barriere né fisiche né mentali, dove ciò che conta è lavorare sulle autonomie dei giovani responsabilizzandoli di fronte all'impegno della navigazione.

Il primo viaggio etico prevede una traversata da Otranto fino alla Sicilia. Se ciò è possibile è anche grazie alla generosità di un main sponsor che ha deciso di sposare subito il progetto. A capitanare l'imbarcazione è Salvatore Porto collaborato da Gianni Antista e Carmelo La Delfa della Lega Navale sezione di Catania. E poi sulla barca anche Muni insieme al marito Michele e al figlio Felice: “manca Toti - dice Muni - perché impegnato negli stage, tenuti dallo studio Parentage, presso La Casa di Toti e presso le aziende che stanno sostenendo il progetto”.

“Un grazie va proprio alla lega navale di Catania che ci sta aiutando a portare la barca nel porto etneo”, ha detto Muni Sigona che aggiunge: “Questa barca potrà ospitare tutte le onlus che si occupano di ragazzi speciali perché quello che più mi sta a cuore è consolidare un lavoro sociale di squadra attraverso una messa in rete di tutte le associazioni”.

L'arrivo a Catania è previsto tra due/tre giorni: ad accogliere l'imbarcazione tanti amici della onlus ma soprattutto tante persone che da tempo seguono il progetto de La Casa di Toti: “speriamo di ottenere un ormeggio no profit ed è per questo che lancio un appello alle autorità competenti affinché possano aiutarci”, conclude Muni Sigona.

Per info: www.lacasaditoti.org



UFFICIO STAMPA
SARAH DONZUSO
ODG. 120617
392/0674782